
Relazione del Consiglio di Gestione

Parte Ordinaria - Punto 1 all'ordine del giorno

Integrazione della Riserva legale; copertura della perdita dell'esercizio 2013; distribuzione agli azionisti di parte della Riserva straordinaria

Signori Azionisti,

il bilancio separato di Intesa Sanpaolo S.p.A. dell'esercizio 2013 presenta un risultato netto negativo per Euro 3.913.087.268,23. In relazione alla fusione per incorporazione di Sudameris S.A., effettuata nel corso del 2013, e di Centro Leasing S.p.A., effettuata nel 2013 con efficacia 1° gennaio 2014, nonché al risultato netto negativo dell'esercizio, sottoponiamo alla Vostra approvazione le seguenti proposte:

	(euro)
L'integrazione della Riserva legale sino alla concorrenza del quinto del capitale sociale, quale risulta alla data dell'Assemblea, mediante utilizzo della Riserva sovrapprezzi di emissione, per complessivi	716.993,27
La copertura della perdita dell'esercizio 2013 mediante utilizzo della Riserva Sovrapprezzi di emissione, per complessivi	3.913.087.268,23
La distribuzione a valere sulla Riserva straordinaria di un importo unitario di euro 0,05 alle n. 16.440.896.882 azioni ordinarie e di risparmio n.c., a norma dell'art. 29.3 dello Statuto sociale, per complessivi	822.044.844,10

Circa la prima proposta, essa trova la sua giustificazione nella necessità di adeguare la Riserva legale al limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile, mediante utilizzo della parte disponibile della Riserva Sovrapprezzi di emissione, rendendo quindi interamente disponibili gli utili degli esercizi futuri. Si ritiene opportuno tenere già conto anche dell'aumento di capitale effettuato il 1° gennaio 2014 al servizio della fusione per incorporazione di Centro Leasing S.p.A.

La stessa esigenza sta alla base della seconda proposta, di coprire il disavanzo dell'esercizio mediante l'utilizzazione, sino alla concorrenza dello stesso, della Riserva sovrapprezzi di emissione.

Circa la proposta di assegnare un "dividendo" attingendo dalla riserva straordinaria, valgono le seguenti considerazioni.

La Società ed il Gruppo, possono vantare una adeguata patrimonializzazione sia con riferimento ai parametri stabiliti dalle Regole vigenti al 31 dicembre 2013 (c.d. Basilea 2), sia prendendo in considerazione i Nuovi Requisiti di capitale previsti dalla Direttiva CRD IV (c.d. Regole di Basilea 3). Pertanto, si ritiene possibile sottoporre all'approvazione dell'Assemblea l'assegnazione di utili pregressi accantonati a Riserva Straordinaria, a norma dell'art. 2364 bis del codice civile e degli art. 7.3 e 29.3 dello Statuto della Società.

La proposta distribuzione della Riserva straordinaria consente di retribuire l'azionariato in misura coerente con la redditività sostenibile del Gruppo, assicurando comunque l'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Gruppo bancario. Infatti, nel caso di approvazione della proposta, i requisiti patrimoniali si collocherebbero ai seguenti livelli:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. - Core tier 1: 24,1%, Tier 1: 26,1% e Ratio complessivo: 32,7%;
- Gruppo Intesa Sanpaolo - Core tier 1: 11,3 %, Tier 1: 12,2 % e Ratio complessivo: 14,8 %.

I suddetti requisiti patrimoniali rispondono alle prescrizioni degli Organismi Comunitari e dell'Organo di Vigilanza ed alle esigenze di una sana e prudente gestione della Società.

Vi proponiamo che l'assegnazione avvenga, con l'osservanza delle disposizioni di legge, a decorrere dal giorno 22 maggio 2014, con stacco della cedola il giorno 19 maggio 2014 e record date il 21 maggio.

La suddetta assegnazione di riserve sarà soggetta allo stesso regime fiscale della distribuzione di dividendi.

Come è noto, ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D. Lgs. n. 38/2005, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in una riserva indisponibile. Tale importo, al 31 dicembre 2013, risultava pari a euro 5.275.075,43.

Si segnala che nell'esercizio sono state rilevate tra le altre riserve le differenze di fusione derivanti dall'incorporazione in Intesa Sanpaolo, nel corso del 2013, di Sudameris, Intesa Sec 2 e Adriano Finance, società già controllate. L'importo netto, pari a euro 60.267.655,10, sarà portato ad incremento della riserva straordinaria ad esito delle presenti deliberazioni assembleari.

Si precisa inoltre che non sarà fatta alcuna attribuzione a valere sulla Riserva straordinaria alle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date.

Se le proposte formulate otterranno la vostra approvazione, il patrimonio netto di Intesa Sanpaolo S.p.A. risulterà come indicato nella tabella sotto riportata.

Patrimonio netto	Bilancio 2013	Variazione dopo le delibere dell'Assemblea	(milioni di euro)
			Capitale e riserve dopo le delibere dell'Assemblea
Capitale			
- ordinario	8.061	-	8.061
- di risparmio	485	-	485
Totale capitale	8.546	-	8.546
Sovrapprezzi di emissione	31.093	-3.914	27.179
Riserve	4.044	-822	3.222
Riserve da valutazione	6	-	6
Azioni proprie in portafoglio	-13	-	-13
Totale riserve	35.130	-4.736	30.394
TOTALE	43.676	-4.736	38.940

27 marzo 2014

Per il Consiglio di Gestione
il Presidente – Gian Maria Gros-Pietro